

Firenze 19-9-2005

Alla Cortese attenzione di: **Alberto Formigli** – Presidente Commissione
Consiliare n.3 – Comune di Firenze

Antongiulio Barbaro – Componente
Comm. Consiliare n.3 – Comune di Firenze

Oggetto: segnalazioni su progetto per nuove costruzioni in zona Ponte di Mezzo

La Commissione n. 3 ha tra i compiti specifici la vigilanza, il controllo e le indicazioni sulle scelte comunali collegate ad un'urbanizzazione responsabile del territorio. In particolare, lo stesso orientamento politico di cui siete esponenti si dichiara ispirato alla salvaguardia dei valori della salute, del benessere della collettività e della fruizione e conservazione dello spazio come bene comune. Ciò è tanto più importante in una città come Firenze, che certamente deve essere riqualficata e non cementificata.

Come emerge nei vari dibattiti previsti dal Comune sul Piano Strutturale, il momento è particolarmente difficile per la complessità dei temi. Proprio per questo i principi enunciati richiedono modelli di indirizzo coerenti ed una effettiva attenzione a non dissipare un territorio, che resterà così nel futuro a memoria delle scelte e dei condizionamenti operati.

(....)

Questa dichiarata manifestazione di sensibilità suscita perplessità, guardando ai cambiamenti in atto nel quartiere che non trovano, per contro, una vostra precisa presa di posizione sia politica, sia connessa ai compiti previsti dalla Commissione n. 3 e dal Consiglio di Quartiere.

Questa è la nostra sensazione e se non potremo valutare effettivi fatti concreti da voi indirizzati e proposti, rispetto ai compiti istituzionali, saremo costretti a credere che la nostra preoccupazione corrisponde a verità.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti cittadini, che credono ancora nel costruttivo e serio dibattito democratico, vogliono nuovamente segnalare come nello spazio tergo di via Mariti, dietro i numeri civici 33, 31, 29, sia in via di approvazione l'ennesimo intervento di "ristrutturazione urbanistica", con lo smantellamento di capannoni ad uso artigianale, e la costruzione di edifici pluripiano a scopo residenziale, in un interno con accesso carrabile dal numero 27 di via Ponte di Mezzo, a pochi metri dal semaforo. L'istruttoria per la concessione edilizia è stata seguita da noi con molta attenzione, anche con visure all'ufficio Edilizia Privata del Comune e con segnalazioni di omissioni e difformità nelle dichiarazioni dei progettisti, rispetto –tra l'altro- alle reali capacità edificatorie e alle normative sulle distanze tra fabbricati. Le nostre osservazioni hanno trovato puntuale riscontro a dimostrazione della competenza e veridicità delle nostre argomentazioni e del limitato controllo e vigilanza degli uffici preposti. Questi aspetti ci hanno fatto dubitare sulla congruità e sulle modalità nella gestione di questi atti, di questi "interventi diretti" che si moltiplicano a dismisura nel territorio cittadino e in particolare nella zona in questione.

(...)

Tornando all'oggetto, la demolizione dei capannoni e la successiva costruzione di decine di nuovi appartamenti ha già creato nuove aspettative da parte dei proprietari di edifici analoghi. Già si prospetta la vendita di altri fabbricati adiacenti a società edili, per ulteriori costruzioni. Facile immaginare l'impatto, sul già paralizzato traffico della zona, di decine e decine di auto che si immettono ogni giorno nel tormentato tratto di via Ponte di Mezzo, a ridosso dell'incrocio con via Mariti. Occorre assolutamente mettere un freno a questo tipo di operazioni in simili contesti urbani e intervenire con scelte politiche responsabili se –come pare- l'aspetto tecnico e normativo risulta insufficiente e inadeguato.

Per quanto premesso, riferendosi anche ai vari indirizzi di legge, alle dichiarazioni da voi espresse e più in generale ad una cultura effettivamente orientata all'attenzione per la comunità, da parte dei sottoscritti cittadini, si richiede che vengano adottate tutte le misure necessarie per

impedire nuova cementificazione nell'area e, nello specifico, si chiede di conoscere gli indirizzi di codesta Commissione rispetto a questa ed a situazioni analoghe. Si dichiara, d'altra parte, la più ampia disponibilità alla collaborazione con codesto ufficio, se ritenuta necessaria, e la volontà di aiutare il Comune in un'opera di effettiva salvaguardia del territorio, per il benessere e la salute dei cittadini e delle generazioni future.

A corredo di quanto esposto, vengono allegate le foto che raffigurano la congestione del traffico e l'accesso carrabile per le nuove costruzioni previste, nonché i capannoni da demolire e il contesto urbano circostante, già congestionato e sacrificato da infelici interventi edilizi anche di recente autorizzazione, come la vicina area "Margheri".

Firmato:

(...omissis....)